Guardia medica spostata da Floridia a Solarino ed è polemica

Con un provvedimento d'urgenza, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa ha disposto il trasferimento temporaneo della Guardia Medica di Floridia nei locali del presidio di Solarino, situato in via Magenta 155. La decisione, motivata dalla necessità di eseguire interventi di adeguamento strutturale ed efficientamento dei locali floridiani, ha immediatamente riacceso un focolaio di polemiche tra residenti e forze sindacali, esasperati da una gestione del servizio di continuità assistenziale ritenuta da tempo fragile e lacunosa. "Apprendiamo con forte disappunto – dichiara Renzo Spada Segretario Territoriale FSI-USAE – la comunicazione dell'ASP di Siracusa relativa al trasferimento temporaneo del servizio di Continuità Assistenziale di Floridia presso la sede di Solarino, a partire dal 10 novembre, per consentire interventi di adeguamento dei locali. Una decisione che riteniamo penalizzante per la nostra comunità e sulla quale chiediamo spiegazioni. Ci chiediamo innanzitutto se era davvero necessario trasferire il servizio fuori dal territorio comunale. Gli interventi di adeguamento dei locali infatti erano noti da tempo e, per quanto ci risulta, non si tratta di lavori improvvisi o imprevedibili. Proprio per questo – continua Spada – riteniamo che ci fosse tutto il tempo necessario per individuare una soluzione alternativa, evitando di creare ulteriori disagi alla popolazione. Una soluzione, peraltro, potrebbe essere stata individuata proprio a Floridia. Ci riferiamo ai nuovi locali sanitari dove è presente il CUP e dove è stata inaugurata dall'ASP la Casa della Comunità. Strutture presso le quali sarebbe stato opportuno verificare la disponibilità di spazi idonei per ospitare temporaneamente il servizio di Guardia

Medica. Allora ci chiediamo perché questa possibilità non è stata presa in considerazione. Ancora una volta, a pagare le conseguenze di decisioni organizzative sono i cittadini, soprattutto anziani, persone fragili, famiglie e tutti coloro che, in caso di necessità, dovranno raggiungere un altro Comune per usufruire di un servizio sanitario essenziale. Come FSI-USAE – conclude il Segretario Spada – chiediamo all'ASP di Siracusa di chiarire le ragioni di questa scelta e al Sindaco di Floridia di intervenire immediatamente, affinché venga individuata una soluzione che consenta di mantenere il servizio di Continuità Assistenziale all'interno del nostro Comune. I cittadini di Floridia non chiedono privilegi, chiedono semplicemente di non essere ulteriormente penalizzati. La tutela della salute non è una concessione, ma un diritto. E chi ha responsabilità istituzionali ha il dovere di difenderlo". A tal proposito Spada chiede immediata trasparenza sulla catena di comando e di informazione che ha portato al trasloco della continuità assistenziale nei locali solarinesi di via Magenta. Gli interrogativi rivolti pubblicamente al capo dell'amministrazione comunale sono netti e non lasciano spazio a interpretazioni. "Dov'è il Sindaco di fronte a tutto questo? – chiede il Segretario Territoriale FSI-USAE – . Quali iniziative concrete ha intrapreso per difendere il presidio territoriale? Era stato informato preventivamente dall'ASP di Siracusa in merito all'imminente provvedimento d'urgenza? Ha interloquito con i vertici dell'ASP per individuare una soluzione alternativa che consentisse di mantenere il servizio all'interno dei confini del territorio comunale di Floridia, evitando il trasferimento coatto? Cosa intende fare adesso per garantire il ritorno immediato della Guardia Medica?"
La critica mossa da Spada all'amministrazione punta a scardinare la tesi della competenza puramente gestionale dell'azienda sanitaria, ricordando con fermezza che, per legge, il Sindaco è la massima autorità sanitaria locale e che al di là delle specifiche competenze amministrative e organizzative che spettano legittimamente all'ASP, al primo

cittadino fa capo una precisa responsabilità istituzionale e morale nei confronti della salute e del benessere della propria comunità.